



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 75

Del, 29-6-09

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto Sindacale del 14 gennaio 2005 e succ.)

VISTA la comunicazione di notizia di reato del Comando Polizia Municipale, redatta a seguito di sopralluogo, pervenuta al prot. n. 47241 in data 27.11.2007, dalla quale si rileva che il sig. TEDESCO MARIO GERARDO nato ad Angri (SA) il 29.10.1941, residente in Capaccio alla Via della Cascina 8, ha posto in essere in località Spinazzo in agro del Comune di Capaccio, opere edilizie abusive in ampliamento nell'ambito di una azienda zootecnica distinta in catasto terreni al foglio 56, particelle 67, 70, 88, 69, 132, 127, 317, 319, 485, 486, 487, 489, 490, 734, 735, 736;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono in un fienile, una corsia di alimentazione pavimentata con massetto in cls., e diversi paddocks.

Le opere in oggetto sono state realizzate con strutture in ferro prefabbricate e componibili cementate a terra su plinti di fondazione in cls., composte da montanti e capriate a padiglione bullonate fra loro e coperte con teli pesanti in pvc di colore verde e per il fienile con chiusure verticali laterali in pannelli di lamiera grecata .

Le suddivisioni degli spazi sono in muri bassi di c.c.a. ed elementi tubolari metallici.

Il complesso di strutture in oggetto ha dimensioni complessive di m 41,00 x 75,00 con altezza di m 3 alla imposta delle capriate dei paddocks e m 4 all'imposta delle capriate del fienile.

Inoltre si è accertato che le vasche di raccolta liquami assentite con PdC. n. 128/04 sono state realizzate in variazione essenziale allo stesso per forma, dimensione, ubicazione e distanze dai confini.

RILEVATO:

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: Zona E1 agricola di pianura;

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi degli art. 136 e 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- c) fasce di rispetto delle opere di bonifica ai sensi dell'articolo 96, comma 1, lettera f) del regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie) e dall'articolo 133, comma 1, lettera a) del regio decreto 8 maggio 1904, n. 368.

CONSIDERATO che le opere realizzate sono destinate a soddisfare esigenze durature nel tempo dell'area e pertanto trattandosi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, l'esecuzione delle opere stesse è subordinata, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, a permesso di costruire;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO gli articoli 27 e 31 e del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Al Sig. TEDESCO MARIO GERARDO, come in narrativa generalizzato, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di rimuovere le opere realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quella abusiva descritta, sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 31, comma 3, e si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggette a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato ai responsabili dell'abuso, sig. TEDESCO MARIO GERARDO, innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato;
che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla L.R. 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Responsabile del Settore
Dott. Ing. Carmine Greco

